



COMUNE DI POMARANCE

PROVINCIA DI PISA

Progettazione urbanistica:

ARCHING STUDIO

Arch. Roberto Agostini

STUDIO MASSETANI

Arch. Graziano Masetani

Collaborazioni:

Arch. Eugenia Mura

Arch. Francesca Pescini

Arch. Gergo Jankovics

Arch. Pier Michele Malucchi

Geom. Andrea Castellani

Indagini geologiche:

GEOPROGETTI

Dott. Geol. Francesca Franchi

Dott. Geol. Emilio Pistilli

Dott. Geol. Giorgio Taddeuci

Indagini agronomiche:

Dott. Guido Franchi

Sindaco:

Maurizio Maggi

Assessore all'urbanistica:

Paolo Granucci

Responsabile del procedimento:

Arch. Roberta Costagli

Garante della comunicazione:

Geom. Serenella Garfagnini



**P
S
I
T
A
R
N
O
T
T
U
R
A
L
E**

Adozione:

Delibera C.C. N.O del

Approvazione:

Delibera C.C. N.O del

**Documento di conformità
al P.I.T. ed al P.T.C.**

Data: Giugno 2006

Documento

TAV. 11a

COMUNE DI POMARANCE

Provincia di Pisa

PIANO STRUTTURALE

Documento di conformita'
ai sensi del P.I.T. e del P.T.C.

Giugno 2006

DOCUMENTO DI CONFORMITA' AI SENSI DEL P.I.T. DELLA REGIONE TOSCANA E DEL P.T.C. DELLA PROVINCIA DI PISA.

1. CONFORMITA' AI SENSI DEL P.I.T.

1.1. Integrazioni e specificazioni del Quadro Conoscitivo del P. S. sulla base del Quadro Conoscitivo del P.I.T. ed in relazione agli indirizzi ed alle prescrizioni contenuti nel P.I.T.

Nella formazione del Quadro Conoscitivo del presente Piano Strutturale sono stati valutati e presi a riferimento il Quadro Conoscitivo del Piano di Indirizzo Territoriale e gli altri Atti di programmazione e di indirizzo settoriale regionale.

In particolare:

- sono state individuate le risorse naturali ed il loro stato nella Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo (Tav. 1) ed all'interno della Valutazione degli Effetti Ambientali (Tav. 17);
- sono stati inoltre delineati nella Valutazione degli Effetti Ambientali ed all'interno degli articoli delle N.T.A. relativi ai singoli Sistemi ed alle singole UTOE gli elementi di risposta alle situazioni di fragilità o di criticità emerse che hanno costituito un indispensabile contributo agli indirizzi strutturali del Piano ed alla redazione di specifici indirizzi normativi.
- in materia di difesa del suolo e dai fenomeni alluvionali sono state organizzate e dettagliate le conoscenze richieste dalla D.C.R. 94/85 integrate dagli aspetti idraulici previsti dalla ex D.C.R. 230/94 e richiamati dal P.I.T.; la relativa disciplina è contenuta nelle indagini geologiche e delle indagini idrauliche nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.S. e negli Indicatori di Risposta definiti all'interno della V.E.A. ;
- sono state date disposizioni in merito alla risorsa idrica ed alla vulnerabilità degli acquiferi all'interno delle N.T.A. e della V.E.A.

1.2. Conformità del Quadro Conoscitivo del P. S. ai criteri stabiliti nei commi 1, 2 e 3 dell'art. 1 del P.I.T.

Al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio comunale, il Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale è stato costruito in funzione del raggiungimento delle finalità della L.R. del 3

Gennaio 2005 n. 1, degli atti di programmazione regionale nonché degli indirizzi generali ed obiettivi assunti dal Consiglio Comunale per la formazione del Piano Strutturale.

L'insieme degli obiettivi strutturali e strategici da perseguire ha costituito il riferimento per definire il Quadro Conoscitivo dal quale sono scaturiti gli specifici obiettivi di dettaglio e le disposizioni assunte dal piano.

Il Piano Strutturale, data la stretta relazione fra Quadro Conoscitivo, Obiettivi e Prescrizioni di Piano, può essere variato ed integrato a seguito di un aggiornamento o di una verifica del Quadro Conoscitivo così come prescritto dall'art. 3 delle N.T.A. .

1.3. Conformità e specificazione degli obiettivi e degli indirizzi del P. S. sulla base di quanto contenuto al Titolo III e al Titolo V del P.I.T.

Il P.S. fa propri gli obiettivi strategici e gli indirizzi delle politiche di pianificazione territoriale nonché gli obiettivi generali ed operativi relativi agli insediamenti, al territorio rurale ed alle infrastrutture per la mobilità espressi al Titolo III del P.I.T., nonché le prescrizioni generali relative alle tipologie delle risorse espressi al Titolo V del P.I.T..

1.4. Individuazione delle Invarianti Strutturali secondo i criteri stabiliti all'art. 14 e con le specificazioni di cui agli articoli 15, 16 e 17 del P.I.T.

Il Piano Strutturale di Pomarance, all'art. 10 delle N.T.A. , individua le Invarianti Strutturali del territorio, in coerenza agli indirizzi di cui all'art. 14, 15, 16 e 17 del P.I.T. , come le funzioni e le prestazioni atte a salvaguardare e a valorizzare le diverse tipologie di risorse del territorio comunale. Nelle tavole 12a e 12b sono riportate le varie tipologie di Invarianti strutturali.

Le Invarianti stesse sono inoltre individuate, definite e regolamentate nelle norme relative ai Sistemi e alle singole UTOE, nelle N.T.A., mentre le risorse che all'interno del territorio rappresentano le funzioni delle suddette invarianti che il P.S. intende tutelare, salvaguardare ed incentivare sono rappresentate nelle Tavv. 12.

Tale individuazione, come evidenziato ai capitoli 2.1 e 2.2 della Relazione illustrativa e all'art. 10 delle N.T.A., è stata effettuata secondo i criteri specificati al titolo IV del P.I.T. .

Il P.I.T. classifica le Invarianti Strutturali nelle seguenti tre categorie:

- Le Invarianti strutturali relative alle città ed agli insediamenti urbani.
- Le Invarianti strutturali relative al territorio rurale.
- Le Invarianti strutturali della rete delle infrastrutture per la mobilità.

Il P.S. pur mantenendo le distinzioni e definizioni del P.I.T., riunisce in una unica categoria le Invarianti strutturali relative alle città ed agli insediamenti urbani e le Invarianti strutturali della rete

delle infrastrutture per la mobilità, definendo il territorio di Pomarance una doppia articolazione in quanto nel territorio di Pomarance i centri abitati si sono evoluti storicamente in strettissima relazione con il sistema infrastrutturale:

- Invarianti relative al territorio rurale ed all'ambiente (art. 16 del P.I.T.)
- Invarianti relative agli insediamenti ed alle infrastrutture per la mobilità (art. 15 e 17 del P.I.T.)

Invarianti Strutturali relative al territorio rurale ed all'ambiente:

Corsi d'acqua principali: i Corsi d'acqua principali costituenti Invariante strutturale sono i fiumi Cecina e Cornia e i torrenti Trossa e Possera.

Aree verdi naturali: il sistema delle aree verdi naturali è costituito dalle aree boscate, dalle formazioni lineari e dalla vegetazione riparia che svolgono una importante funzione di connessione ecologica dei territori e sono una componente importante del paesaggio.

Riserve naturali di Berignone e Monterufoli: sono ivi ricomprese le aree all'interno delle due riserve naturali di Berignone e di Monterufoli.

Paesaggio: il paesaggio è qui inteso nella sua accezione più ampia di paesaggio naturale e urbano come frutto dell'integrazione tra fattori naturali e fattori antropici che hanno strutturato il territorio. La presente invariante non è cartografabile.

Attività agricole tipiche: sono ivi ricomprese la coltivazione di grano duro per le produzioni da forno ed il Pane di Montegemoli, prodotto tipico del Comune di Pomarance ed in particolare dell'area di Montegemoli. La presente invariante non è cartografabile.

Invarianti Strutturali relative agli insediamenti e alle infrastrutture per la mobilità.

1. Sono da considerarsi ***Invarianti Strutturali relative agli insediamenti e alle infrastrutture per la mobilità***, come individuate nella Tav. 12 del P.S.

Insediamenti storici: sono ivi ricompresi gli insediamenti storicizzati, sia i centri storici urbani che i centri storici dislocati sul territorio che nel loro insieme compongono uno schema insediativo policentrico collegato attraverso la rete delle infrastrutture storiche.

Beni storici, architettonici e culturali: si tratta dei nuclei sparsi, degli edifici storicizzati presenti all'interno del tessuto urbano e nel territorio aperto nonché delle testimonianze minori e residuali (cippi stradali e marginette) e dei siti archeologici o di interesse archeologico.

Viabilità storicizzata: si tratta della maglia viaria minore presente al catasto leopoldino che collega e collegava i suddetti insediamenti minori e centri storici.

Insediamenti recenti di interesse architettonico e urbanistico: nel Comune di Pomarance vi sono alcuni esempi di architettura e urbanistica recente realizzati nel dopoguerra ad opera di maestri dell'architettura contemporanea, in particolare il Villaggio industriale di Larderello progettato

dall'arch. Giovanni Michelucci ed il centro-auditorium Savioli progettato in Pomarance dall'architetto Savioli, allievo di Michelucci..

Infrastrutture di interesse sovracomunale: è ivi ricompresa la viabilità a carattere provinciale che collega il territorio comunale con i comuni vicini e con le province limitrofe.

Attività produttive tipiche legate alla geotermia: il Comune di Pomarance come altri Comuni dell'area geotermica possiede nel proprio sottosuolo importanti risorse per la produzione energia elettrica. All'interno della presente categoria di invarianti sono ricomprese gli impianti di trasformazione dell'energia, le manifestazioni geotermiche spontanee e la rete per il trasporto dell'energia e del calore.

Tali invarianti sono rappresentate oltre che dalle singole tipologie sopra elencate anche dalla apposita cartografia di progetto di P.S. e dagli elaborati costituenti il Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale.

Le Invarianti Strutturali ipotizzano un complesso di protezione e puntualizzano le salvaguardie e i vincoli esistenti, consentendo di definire per il territorio di Pomarance una ipotesi di sviluppo sostenibile così come enunciato all'art. 1 della L.R. n. 1/2005; in sede di R.U. dovranno essere meglio specificate le invarianti all'interno delle UTOE per gli aspetti che influiscono sulla localizzazione dei singoli insediamenti, inserendo anche azioni ed indirizzi di tutela e valorizzazione delle stesse invarianti strutturali.

1.5. Conformità alle prescrizioni del P.I.T. di cui al Titolo V e Titolo VI

Il Piano Strutturale è coerente nei confronti delle prescrizioni stabilite dal Titolo V Capo I del P.I.T. relative alle tipologie delle risorse, ed, è inoltre coerente con gli obiettivi dei P.I.T. relativi ai sistemi territoriali e in particolare nei confronti degli obiettivi inerenti al Sistema Territoriale de "La Toscana interna e meridionale" in quanto recepisce la suddivisione del territorio regionale nei quattro Sistemi di cui al Capo II del Titolo IV del P.I.T. e riconosce il territorio di Pomarance come interamente appartenente al suddetto Sistema.

1.6. Conformità alle misure di salvaguardia di cui al Titolo VII

Il Piano Strutturale conferma le misure di salvaguardia di cui al Titolo VII del P.I.T. e precisamente:

- le disposizioni relative alla difesa dai fenomeni alluvionali di cui agli articoli 74, 75, 76, 77, 78, 79 del titolo VII Capo I del P.I.T. sono confermate nelle Tavole della Pericolosità Idraulica e relative norme contenute nell'art. 7 e negli articoli relativi alle UTOE e Sistemi delle N.T.A.;

- le disposizioni di cui all'art. 80 del Titolo VII Capo II del P.I.T., relativo alle classi di pericolosità, sono state applicate all'intero territorio comunale integrando le definizioni delle D.C.R. 94/85 con quelle relative al rischio idraulico; le classi di pericolosità sono definite e disciplinate nelle Tavole 10f e 10g, in scala 1:5.000, e nelle relative norme contenute nella Relazione geologica e fatte proprie dalle N.T.A. del P.S.;
- le disposizioni di cui all'art. 81 del Titolo VII Capo III del P.I.T., relativo alla salvaguardia dei beni paesistici e ambientali, sono state confermate agli artt. 2 e 10 delle N.T.A.

2. CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 2 DEL P.T.C. DELLA PROVINCIA DI PISA.

2.1. Conformità del Quadro Conoscitivo del P. S. ai criteri del P.T.C.

Al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio comunale, il Quadro conoscitivo del Piano Strutturale è stato costruito attraverso successive integrazioni che sviluppano, nel dettaglio, il quadro complessivo del P.T.C. della Provincia di Pisa.

Nella formazione del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale è stato tenuto di conto principalmente del Quadro Conoscitivo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, effettuando i necessari approfondimenti ed integrazioni per passare dal livello provinciale al livello comunale.

Il Piano Strutturale, data la stretta relazione fra obiettivi, Quadro conoscitivo e disposizioni di Piano, può essere variato ed integrato a seguito di un aggiornamento o di una verifica del proprio Quadro conoscitivo, in considerazione anche del fatto che alcune delle risorse territoriali potranno essere individuate solo al livello successivo della pianificazione comunale, nel momento in cui sarà possibile reperire e valutare elementi informativi di dettaglio, appartenenti specificatamente al livello applicativo del Regolamento Urbanistico.

2.2. Coerenza tra l'organizzazione sistemica e gli obbiettive del P.S. e quelli del Piano P.T.C.

L'insieme degli obiettivi strutturali e strategici definiti dal P.T.C. , ha costituito il riferimento per la definizione dei Quadro conoscitivo, degli specifici obiettivi di dettaglio e delle disposizioni assunte dal Piano Strutturale.

In primo luogo il P.S. risulta coerente con il P.T.C. per la parte di organizzazione territoriale e funzionale e per la classificazione delle Invarianti Strutturali che il P.T.C. stesso ha derivato, con i necessari approfondimenti, dal P.I.T. in funzione di quanto detto ai precedenti capitoli 1.3, 1.4 e 1.5. Per qual che compete la scala prettamente provinciale, infatti, il P.T.C. conferma la direttrice di sviluppo in senso nord-sud lungo l'asse Pontedera - Colline interne – Volterra individuata anche dal P.I.T. che collega il Sistema Territoriale de "La Toscana Interna e Meridionale" con il Sistema Territoriale de "La Toscana dell'Arno".

Il P.T.C., quindi, all'interno del proprio Statuto del Territorio, attribuisce al Sistema Territoriale de "La Toscana Interna e Meridionale" un prevalentemente agricolo, turistico, agrituristico e per il tempo libero.

Il Piano Strutturale ha, a sua volta, definito i propri obiettivi partendo da queste premesse e li ha approfonditi giungendo ad individuare per le componenti agricole e turistiche specifici Sistemi Funzionali. In particolare sono state recepite all'interno del P.S. tutte le prescrizioni relative ai Sistemi agricoli contenute nelle Norme del P.T.C. e le norme di tutela per i Sistemi ambientali, per le aree di particolare pregio naturalistico e per gli oggetti di valore artistico e culturale. A tal proposito nelle Tavv. 6a e 6b di P.S. sono state individuate le Riserve Naturali Provinciali ed i SIR che ricadono nel territorio comunale, l'area di interesse archeologico della Rocca Sillana, i corsi d'acqua e altre emergenze ambientali e paesaggistiche individuate dal P.T.C..

Il P.S. risulta conforme al P.T.C. anche per quanto concerne l'organizzazione dei Sistemi in quanto riprende ed approfondisce la classificazione individuata dal P.T.C. all'interno delle Strategie di sviluppo: "città e gli insediamenti urbani" (Capo I del Titolo II della P.T.C. redatto in adeguamento alla L.R. 1/2005), "territorio rurale" (Capo II del Titolo II) e "rete delle infrastrutture" (Capo II del Titolo II). Il P.S. infatti ha in primo luogo considerato detta impostazione per approfondirla alla scala comunale e per integrarla con gli altri sistemi importanti, propri del Comune di Pomarance. In questo modo ha individuato i seguenti Sistemi funzionali di livello locale: Sistema Funzionale dell'Agricoltura, Sistema Funzionale Ambientale delle aree verdi e Sistema Funzionale Ambientale dei corsi d'acqua (inerenti il territorio rurale); Sistema Funzionale della residenza e dei servizi e Sistema Funzionale delle attività produttive (inerenti gli insediamenti urbani); Sistema Funzionale delle Infrastrutture per la mobilità e Sistema Funzionale del turismo (inerenti la rete delle infrastrutture, intendendo per infrastrutture non solamente le infrastrutture stradali, ma anche i servizi e la rete prestazionali che interconnettono e collegano le varie parti del territorio).